Anno VII. - N. 2236 Trieste, Mercoledì 22 Febraio 1888. (Edizione del mattino). Anno VII. - N. 2236

DELLA SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. — Per la Monarchia a.-u. per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.90. Pagamenti anticipati.

Amministrazione: Corso N. 4 Telefono: N. 221 Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: ... commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del Piccolo

La campagna d'Africa. MASSAUA 21. Re Menelik si è recato nel sultanato del Dowe, al nord-est dello Scioa, allo scopo di appoggiare Degiac Mangascià (scioano, da non confondersi con quello testè disertato dal Negus) che combatte la rivolta dei Volle-Galla. I Dervisci continuano ad invadere il territorio al Nord del lago Tsan. Dicesi che il Negus si trovi ora ad Adifalas, avendo le tribù sollevatesi interrotte le comunicazioni col regno del Goggiam. Menelik procede nella sua marcia verso il nord. Lettere private assicurano che gli abissini di Ailet, prima di sottomettersi al nostro Comando, uccisero il presidio abissino.

— ROMA 21. Nei circoli militari si elogia il ministero ed il comando della spedizione d'Africa per l'occupazione di Ailet e di Saberguma, eseguita con molto tatto e prudenza. L'occupazione di Ailet specialmente assicura ottimi accampamenti per le nostre truppe durante la stagione estiva. Si provvederà tosto a fortificare i punti più importanti allo scopo di garantirsi da qualunque sorpresa di Ras Alula, che molto probabilmente ci contesterà il possesso di Ailet.

La salute di Federico Guglielmo. — Nuove ipotesi. BERLINO 21. Bollettino antimeridiano da San Remo, publicato nel *Monitore dell'impero*: Lo stato del principe imperiale ieri fu di molto migliore tanto per ciò che riguarda la tosse e l'espurgo come per l'appetito. La notte ebbe minor numero di accessi di tosse. In quest'ultima settimana il principe passò buona parte del giorno alzato.

— ROMA 21. L'arrivo improvviso del principe di Galles, dopochè la sua venuta era stata smentita, ha suscitato vive apprensioni sullo stato di salute del principe di Germania. Tutto serve a dimostrare la malattia in uno stadio assai grave, e non è lontana la probabilità di una catastrofe. Si ha da San Remo che i medici curanti sono di una riservatezza estrema. I dottori Makenzie e Bergmann non escono anzi mai dalla villa Zirio. Dicesi imminente l'arrivo del principe Guglielmo.

— VIENNA 21. Secondo il corrispondente sempre ben informato della *N. F. Presse*, iersera il principe di Germania passò la miglior serata dacchè fu operato. I medici opinano ch'egli superò la crisi, ed ora la miglioria progredirà. L'ultima notte fu eccellente, meno la tosse e lo spurgo. Nessuna febre. E' degna d'osservazione l'ipotesi publicata stasera nella *N. F. Presse* da uno scienziato viennese, essere cioè tutta la malattia del principe di Germania la conseguenza di un corpo estraneo probabilmente alimentare introdotto negli organi respiratori del principe. Tale supposizione è basata sull'ultimo parere di Virchow. La scienza constata che tali corpi producono infiammazioni ed enfiagione. L'edizione delle ore 6 della *W. A. Z.* conferma le notizie ottimiste. Spedisco altro telegramma su una nuova ipotesi. (Non essendoci quest'ultimo dispaccio pervenuto a tempo, lo publicheremo nel *Piccolo della sera*. *N. d. R.*)

La situazione. BERLINO 21. La *Norddeutsche* dice: Oggi si può in ogni caso considerare positivo che s'avviano trattative fra i gabinetti. Con ciò cadono tutti i timori suscitati già nell'immobilità della situazione.

— LONDRA 21. Il *Morning Post* ha da Pietroburgo: Lo scopo principale della diplomazia russa sarebbe attualmente di trovare una combinazione assicurante la neutralità dell'Inghilterra in caso di guerra in Europa. Il *Times* ha da Costantinopoli: La Porta fu informata da Budapest che l'Austria assicurò al governo rumeno che la violazione del territorio rumeno considererebbesi come un movimento contro la Austria e costituirebbe un *casus belli*. La Rumenia non ha quindi bisogno di accordi speciali con le altre potenze alleate. Secondo un dispaccio da Vienna al *Daily News* la Russia farebbe oggi la stessa comunicazione al gabinetto austriaco.

Preparativi dell'Italia. ROMA 21. Continua il lavoro tanto al ministero della guerra che a quello della marina per la fornitura di effetti militari. - Furono commesse ad una ditta d'Ancona tredicimila brande per la marina; ad una altra di Novara furono commesse trentamila coperte di lana da campo, il tutto da consegnarsi per la fine di aprile. — Le fabriche d'armi di Brescia e Terni lavorano anche di notte.

Il gabinetto Tirard ed i fondi secreti. PARIGI 21. Il consiglio de' ministri deliberò di non accettare una riduzione dei fondi secreti.

L'affare Wilson. PARIGI 21. Nel processo delle decorazioni il procuratore della republica disse nella sua requisitoria che il procedere di Wilson dimostra venalità, e deve quindi essere punito.

Atto vandalico. GENOVA 21. Ieri a Staria vennero arrestati cinque individui come gravemente indiziati di essere gli autori dell'atto vandalico commesso atterrando l'obelisco sullo scoglio di Quarto.

In Vaticano. ROMA 21. Ieri per lo anniversario dell'elezione del Papa vi fu in Vaticano grande ricevimento di cardinali, del corpo diplomatico, dei dignitari ecclesiastici, dei capi degli ordini religiosi e di molti stranieri. Oggi il Papa riceverà l'ambasciata marocchina che gli reca alcuni doni.

La proposta Lichtenstein. VIENNA 21. La Commissione al Bilancio discusse il bilancio dell'istruzione. Il ministro Gautsch assicurò che l'amministrazione scolastica dedica tutte le cure possibili alla compilazione dei libri scolastici. Interpellato, da Russ e Mattusch perchè precisasse il punto di vista della amministrazione scolastica riguardo alla proposta Lichtenstein, il ministro disse deplorare di non poter sodisfare tale desiderio non sembrandogli opportuno di parlare a nome del governo al titolo: Sorveglianza delle scuole. Quella proposta provocò numerose manifestazioni nella popolazione, ma il parlamento chiamato a discuterla non potè ancora occuparsene per cui il ministro deve rimettere gl'interpellanti alla prima lettura della proposta. All'osservazione di Russ che in questioni tanto importanti il governo dovrebbe avere un'opinione tutta sua, rispose il ministro credere di essere stato frainteso da Russ. Egli ha rimesso alla prima lettura della proposta e prega di essere persuasi che il governo in tutte e quindi anche in questioni così importanti si forma in base ai fatti un'opinione propria.

Notizie telegrafiche.

De Mouy in lutto. ROMA 20. Annunciasi la morte della contessa de Mouy, madre dell'ambasciatore francese a Roma. Il conte era partito alla volta di Parigi, ma non giunse in tempo a vederla.

I vescovi francesi. PARIGI 20. Il Governo è preoccupato di alcune intemperanze di lettere e discorsi di vescovi. Studiasi il modo di reprimerle e prevenirle.

Il pranzo della „polenta". PARIGI 20. Il pranzo della „Polenta" riunì tutte le notabilità della colonia italiana. Vi assistevano sessantacinque convitati, tra cui Camondo, presidente della beneficenza, Magagna, presidente della Camera di commercio Galanti, presidente del Comitato per l'Esposizione a Londra, Bertolotti, direttore della Banca, il conte Greppi, il marchese Malaspina, i conti Menabrea, Bonin, Borromeo, appartenenti all'ambasciata italiana ecc., ecc. Alle frutta, il presidente Caponi fece un discorso in cui fra le altre cose, disse che le Esposizioni di Parigi e di Londra, sono le sole lotte a cui aspira la colonia, ed espresse il voto che si conchiuda il trattato di commercio. Questi sentimenti riscossero l'applauso universale.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Primo quarto. Leva il sole ore 6.56, tram. 5.32. *Oggi*: Catt. di S. Pietro. — *Domani* S. Romana Termometro C. ore 7 ant. 2·1, 2 pom. 6.7. — Altezza bar. 747.7.

La luce elettrica e la proposta Vierthaler. La ditta B. Egger e Comp. - com'è noto - aveva proposto al Comune d'illuminare a luce elettrica Piazza Grande, quella delle Legna, della Borsa ed il Corso. Il consigliere Vierthaler, da canto suo, aveva fatto mozione al Consiglio di studiare un miglioramento nell'illuminazione publica.

La Delegazione municipale, chiamata a pronunciarsi in proposito, ha deciso di avanzare al Consiglio la proposta di respingere il progetto Egger, e d'incaricare l'Amministrazione del gas di presentare un progetto di miglioramento dell'illuminazione coll'aumentare da 200 a 300 il numero degli attuali fanali, oppure col proporre sistemi illuminanti migliorati.

Riguardo poi all'illuminazione elettrica dei teatri, avendo il Consiglio rinunziato all'idea di farsi imprenditore di un'Usina elettrica, propone che si studi la questione allorchè qualche privato avanzi in proposito qualche progetto.

Pro Patria. Per onorare la memoria di Paolo Hermet pervennero ulteriormente alla Direzione del gruppo locale della Società „Pro Patria" i seguenti importi: f. 30 dal signor Carlo Jellersitz; f. 20 dai sigg. Antonio ed Alberto fratelli Boccardi; f. 15 dai signori C. C., B. H., A. P.; f. 10 dai signori G. I.

Società delle sale di lavoro. Alla Società di beneficenza delle sale di lavoro con macchine da cucire, venne assegnato dal Comune un sussidio straordinario di 100 fiorini.

Funebri. Quando la salma di Paolo Hermet, coperta di fiori, si mosse da casa, erano le dieci di mattina.

Il carro funebre andò direttamente in cimitero, pure si ritrovarono tutti gli amici che vollero dare l'ultimo tributo di affetto al povero Paolo.

E' stata una grande tristezza quella di ieri: una commozione viva, un dolore profondo per la sorte di questo povero giovane, buono, forte e gentile.

Dalla cappella alla fossa, la cassa venne trasportata a braccia — non la toccarono i becchini, ma la portarono gli amici, lagrimando.

E accanto alle fredde ossa del padre, riscaldate dall'affetto perenne del popolo, vennero poste quelle del figlio.

Un compianto sincero, sentito da tutti.

Noterelle scolastiche. In seguito a proposta della Commissione municipale all'istruzione publica, la Delegazione municipale ha adottato di traslocare la maestra seconda G. Pelosi dal Giardino infantile di Chiarbola inferiore a quello di via Madonnina. Per il giardino infantile di Chiarbola inferiore fu designata la neo-nominata maestra provvisoria Tallia Righetti. Ad assistente ordinaria fu nominata la signorina Angelina Calligaris e quale assistente straordinaria fu assunta la sig.na Vittoria Kostner.

Per due fidanzati. E' da conferirsi dalla Luogotenenza una grazia di 500 fiorini della „Fondazione Imperatrice Elisabetta per sussidi dotali" istituita dal sig. barone de Ralli nel 1876, a due fidanzati cattolici di qui, privi di mezzi di fortuna, della classe operaia od agricola di questa città e del suo territorio, e che intendono di contrarre matrimonio entro l'anno corrente.

Il conferimento di detta grazia avrà luogo il 24 aprile 1888; l'effettivo pagamento dell'importo seguirà però soltanto dopo la celebrazione del matrimonio.

C'è tempo a concorrere fino al 1.o aprile p. v.

Pertinenza al Comune. La pertinenza al Comune di Trieste fu assicurata al sig. Andrea Pigatti. Altre domande per l'ottenimento della stessa vennero respinte.

— Fu adottato di inscrivere nelle matricole dei pertinenti al Comune di Trieste Francesco Petronio, siccome deficente d'incolato.

Gli ammalati poveri negli ospedali dello Stato. Nell'ultima seduta della Giunta provinciale questa prese a notizia un dispaccio del Ministero dell'interno con cui si comunica che il Governo del Regno di Serbia decampa definitivamente dalla sua proposta fatta nel 1885 per il reciproco gratuito mantenimento di ammalati poveri degenti negli ospedali dei due Stati.

In mare. Il piroscafo del Lloyd a.-u. *Aglaia*, di cui annunciammo l'investimento ai Dardanelli, fatto alibo di parte del carico, venne felicemente scagliato.

— I navigli austro-ungarici *Ireneo* e *Kostrena*, investiti, come fu rilevato, presso Fianona, sono totalmente perduti. Gli equipaggi furono salvati.

— Causa il pessimo tempo la condizione del piroscafo italiano *Scilla* è alquanto peggiorata.

— Da Castellamare si annunzia che il brigantino italiano *Ismaele* il quale, carico di legnami, giungeva da Trieste, in causa di una falsa manovra del capitano, investiva mercoledì scorso sulla spiaggia a levante di quel porto. Una nave da guerra, chiamata da Napoli in soccorso, non venne. Il giorno dopo, mentre versava in gravissimo pericolo, l'*Ismaele* venne scagliato da un piroscafo.

Nuovo notaio. Il signor Camillo Depiera, nominato notaio con la sede in Castelnuovo, ha prestato il giuramento e venne abilitato ad esercitare il suo ufficio.

„La Difesa" di Spalato. E' noto ai lettori come e perchè *La Difesa* di Spalato dovette sospendere le publicazioni or sono due mesi; allora quel battagliero giornale disse ai suoi lettori: *arrivederci e presto*. Apprendiamo ora che il Dr. Bajamonti ha ottenuto concessione per l'esercizio di una propria tipografia per stamparvi *La Difesa*, la quale comincerà le sue publicazioni probabilmente col 1. marzo. Un saluto ed un augurio alla valorosa consorella.

Il desiderio di alcune popolane. Subito dopo il processo Ribos-Maffei, alcune popolane c'interessarono d'aprire una colletta in favore della Bugovich, che s'era ammalata e languiva nella miseria. - La Bugovich era l'unica figura simpatica del triste processo: aveva peccato, è vero, ma aveva ardentemente amato il Maffei; abbandonata, lasciata sul lastrico col disonore ed un bambino, non aveva inveito contro nessuno. Il Maffei le passava sei fiorini al mese, e lei, lavorando assiduamente, campava alla meglio. Compiuto il misfatto, tutti gli antichi compagni del Maffei sprezzarono e dimenticarono l'assassino, ma non quella povera donna. L'amore vinse anche questa volta ogni altro sentimento, e la Bugovich, respinta dai carcerieri che naturalmente le proibirono l'accesso, fu vista aggirarsi e di giorno e di sera attorno alle carceri come uno spettro; pareva impazzita.

Le popolane ci dicevano: Non basta che quando la povera creatura della Bugovich sarà cresciuta sentirà profonda l'offesa della gente che sarà a ripeterle: „Tuo padre fu un assassino", ma ora, insciente di tutto, deve anche patire la fame.

Noi non abbiamo aderito al desiderio delle popolane di Santa Maria Maddalena, perchè non sempre è opportuno soggiacere al sentimento. - Infatti, c'è della gente onesta che non ha mai avuto da fare col codice, eppure lotta, strussia e non sempre riesce a dare alla sera un pezzo di pane ai figliuoli. Perchè dunque impietosirsi soltanto di questa creatura, per il solo fatto che il di lei padre fu colpito dalla legge?

Ma ieri alcune donne ci portarono un importo raccolto, pregandoci di farlo consegnare alla Bugovich, tutt'ora ammalata, e di publicarlo nel giornale. - Noi non abbiamo difficoltà a farlo, anzi se c'è qualcuno disposto a soccorrere quella povera donna eccone l'indirizzo: Campagna Rossi, N. 230, S. M. Madd. Inferiore.

Uova e polli per l'ospedale. La Commissione sanitaria aveva proposto al Comune di autorizzare l'Amministrazione dell'ospedale civico a provvedere le uova ed i polli per il pio stabilimento, continuando nel sistema finora usato, visto che la fornitura mediante asta presenterebbe ostacoli di varia natura.

La Delegazione municipale ha adottato la proposta della Commissione.

Teatro Comunale. Alla serata d'onore del tenore signor Bertini, data ieri a sera con l'*Aida*, non convenne publico troppo numeroso.

Il Bertini, che è entrato completamente nelle simpatie del nostro publico fu applaudito moltissimo e dopo la sua romanza e dopo il terzo atto, e dovette presentarsi, assieme ai suoi compagni, tre volte alla ribalta.

Al seratante vennero offerte due ghirlande d'alloro con ricco nastro; una delle quali dalla Direzione teatrale.

Piacque assai poco la trovata di far scendere dai palchi di proscenio quelle piccole corone di lauro, che potrebbero passare trattandosi di qualche *diva*, ma che per un artista, per quanto festeggiato, non quadrano troppo.

La terza rappresentazione del *Barbiere*, continuando l'indisposizione della signora Donadio, avrà luogo sabato a sera.

Teatro Filodrammatico. *Ah non lo credi, non lo credi... vedrai* e corre a gittarsi tra i dirupi nel mare, cercando nella morte la tregua alle sue sofferenze, per provare al suo *Cicillo* che ella era sua, tutta sua per provargli che l'amore possente, infinito che ella sentiva per lui era più grande ancora dell'amore alla vita e della sua bambina, così almeno l'avrebbe creduta innocente... Quanta verità in quelle scene, quanto strazio, quanta poesia! La poesia di un cuore che soffre, che si tortura per un affetto, e quella povera Rosilla è la storia di tutti i giorni, che accade dappertutto, e sotto tutti gli aspetti.

Ma se il Cognetti ha saputo darci delle scene così al vero, se ha saputo portare sul teatro una pagina della vita reale con tanto splendore, non meno merito ha la compagnia Novelli per averle saputo presentare con tanta perfezione. Quella di ieri fu una esecuzione quale di rado si riscontra, un'accuratezza, uno affiatamento ideale. Novelli truccato alla perfezione, si è rivelato grande ancora una volta, potente nel gesto, nello sguardo, di una verità nelle controscene ammirabile.

Nella forte scena del secondo atto col figlio ha raggiunto una potenza artistica alla quale di rado un attore può arrivare.

La signora Novelli (*Rosilla*) ci ha messo tutto l'impegno e quantunque avesse da sostenere il confronto non così facilmente dimenticabile con la Riszotto, che aveva tutti i requisiti possibili per quella parte, ha saputo riuscire degna di ogni lode.

La signorina Fortuzzi un vero amore tutta grazia e farberia, una miniatura.

Il sig. De-Witten con la sua bella figura ha dato ancor maggiore risalto al tipo del *Gennarino*, e cadenzando la pronuncia come laggiù sulle rive del golfo di Napoli ha portato un'onda piacevole di quel dialetto.

Il sig. Gentili fu un *Cicillo* pieno di affetto, faceto, buono, il marinaro superstizioso che ha i suoi ricordi e le sue credenze; un po' più di rozzezza forse non ci sarebbe stata male. L'affiatamento, come già lo dicemmo, perfetto. Bellissima la messa in scena.

Novelli disse poscia un monologo di Rasi: *La semplicità*, molto grazioso, al quale l'egregio artista infonde vita e bellezza con la sua arte.

La farsa: *Lugrezia Borgia* ha fatto ridere ed i signori Pasquinelli e Fortussi e la signora Giannini colsero i loro applausi.

La serata bellissima e divertente passò tra continue acclamazioni.

Si è cangiato programma per oggi: si rappresenteranno *I mariti*.

Domani: *Zio Cesare* di Anton Giulio Barrili. - Venerdì: *Cicero pro domo sua*, di Salsilli e *Il deputato di Bombignac* di Bisson. - Sabato: *La famiglia Barilatti*, nuovissima di G. Fantini.

Anfiteatro Fenice. *I fastidi de un gran omo* sembra non infastidiscano ancora il publico, perchè anche ieri a sera il teatro era abbastanza bene popolato. Causa l'indisposizione della sig.a Benini-Sambo, la parte di Sindachessa fu sostenuta con abbastanza efficacia dalla sig.a Caiani, che seppe farsi applaudire. Come di prammatica il finale dell'atto primo fu *bissato*.

Esilarante il Benini nella farsa *Chi non prova non crede*.

Ad un ballo di villaggio. Presso Castelnuovo, nel villaggio di Ocisle, la sera del 21 luglio p. p. si teneva una delle solite feste campestri di ballo; e siccome di rado quelle feste hanno fine senza che vi accada qualche disordine - piccolo o grande che sia - così anche quella terminò con una rissa, ch'ebbe la sua coda ieri al Tribunale.

Due ballerini, Giuseppe di Giuseppe Peuch, d'anni 32 e Giovanni Pecchiar, d'anni 34, vennero a diverbio; si scambiarono dapprima qualche pugno, poi il Pecchiar, che comprese di essere più debole, scappò.

Il Peuch lo rincorse e raggiuntolo, lo percosse replicatamente, poi lo gettò giù dalla strada, che s'elevava un metro circa sul livello della campagna. - Nella caduta il Pecchiar ebbe a fratturarsi una gamba.

Il fatto venne trattato dal Giudizio distrettuale del luogo, ma viste le risultanze, l'affare fu rimesso al Tribunale provinciale.

In seguito alla parziale confessione dell'accusato ed alle emergenze processuali, il Peuch venne dichiarato colpevole del delitto contro la sicurezza della vita e punito con 3 mesi di carcere.

Questioni di eredità. A Parensago - villaggio in quel di Capodistria - due fratelli, Antonio e Giuseppe Brainich, l'uno di 40, l'altro di 43 anni, per questioni di divisione d'eredità vennero a diverbio col loro cugino in secondo grado Giuseppe di Giacomo Brainich; uno dei due fratelli gli tirò tre colpi con la falce, che il cugino scansò: poi questi scappò ed i due fratelli lo inseguirono per inveire ancora contr'esso. Il cugino potè evitare la burrasca riparando nella casa di un conoscente.

Non potendo far altro, uno dei fratelli - Giuseppe - danneggiò un ciliegio del cugino, tagliandone sette rami.

Giuseppe ed Antonio Brainich vennero tradotti dinanzi al Tribunale ed in base alle risultanze processuali l'Antonio venne assolto ed il Giuseppe fu dichiarato reo di publica violenza mediante pericolose minacce e condannato a due mesi di carcere.

Non era stato arrestato. A proposito della notizia di cronaca dal titolo *Assoluzione*, portata ieri, Augusto Malombra ci prega di publicare che egli non era stato arrestato, ma che la procedura in suo confronto fu tenuta a piede libero.

Le vetture per i militari. Alla domanda fatta dal Ministero della difesa del paese se questa Provincia sia disposta a fornire le occorrenti vetture ai militari anche in tempo di guerra alle stesse competenze pagate per il tempo di pace, la Giunta provinciale nell' ultima sua tornata ha adottato di rispondere affermativamente.

Attente madri! Orsola Vouch, villica, da Ospo, d'anni 47, nel giorno 16 dicembre anno decorso nel suo villaggio, per andare a prendere delle legna, lasciò la propria bambina, nata il 4 marzo dell' anno 1884, sola nella cucina ove ardeva sul focolaio un gran fuoco.

Dopo che la madre erasi allontanata di pochi passi, udì delle grida che partivano dalla sua abitazione; accorsa per vedere che cosa avesse la sua bimba, quando fu sull' uscio della cucina vide la sua povera figliuola con le vesti infiammate.

Tutte le cure prodigate non valsero a salvare la bambina, la quale soccombeva il giorno dopo in seguito alle ustioni ripertate.

L'autorità del paese fece il rapporto e lo trasmise alla Procura di Stato di qui che, fatto istruire il processo, accusò la Vouch del delitto previsto al § 335 Cod. pen.

Comparsa ieri dinanzi ai giudici confessò il fatto, come lo abbiamo esposto, e ravvisando la Corte nell' azione della Vouch gli estremi del delitto, in via di straordinaria mitigazione punì la accusata con 4 giorni d' arresto.

Alienati. Ieri alla 1 di notte certa Teresa Sambi, d'anni 24, da Trieste, abitante in via di Crosada N. 9, colpita da un improvviso accesso di alienazione mentale, usciva di casa, pressochè ignuda, e correva per la via gridando a squarciagola.

Due guardie di publica sicurezza, veduta la poveretta, la accompagnarono, mediante vettura, al nosocomio, dove ella fu posta nelle sale d' osservazione.

— Allo stesso luogo venne condotto, pure mediante vettura, certo Giuseppe Mazzalora, d'anni 30, villico, da Gradisca, perchè verso le tre pom. di ieri in via dei Gelsi andava commettendo atti tali da far capire che il suo stato di mente non era sano.

Inquilino che salva il portinaio. Avete torto, avete torto, o portinai vecchi, brontoloni, bisbetici, incontentabili, a lagnarvi dei vostri inquilini, a leggere così a lungo il loro giornale, ad aprire le loro lettere, a salutarli dall' alto al basso come se foste voi i padroni di casa! Siete ingrati ed ingiusti. Guardate: gl'inquilini talvolta, nei momenti del pericolo, vi salvano.

Ieri, alle undici di mattina, un giovanotto sconosciuto, in assenza del portinaio della casa N. 8 di via del Fontanone, tentava di penetrare con violenza nel casotto; ma ecco d' un tratto comparire un inquilino e mettere in fuga il birbone, il quale abbandonò sul luogo un grimaldello.

Avete torto, o portinai, a lagnarvi di noi!

Occhio alle visite! Nell' abitazione di Giuseppina T., in via Donota, presentavasi ieri un individuo il quale offriva in vendita degli effetti di vestiario ed un orologio.

La donna non comperò nulla e rinchiuse l'uscio, ma dopo poco tempo che il venditore si era allontanato, s' accorse che un anello d'oro ch' era sul cassettone, era sparito.

La F. sporse denuncia del fatto alla autorità di Polizia.

Ciò che vien trovato. Iermattina in una campagna di via Tiger furono rinvenuti due pezze di cotonina ed una tovaglia, probabilmente di furtiva provenienza, che vennero poi depositati presso l' autorità di polizia.

Un furto di cinque anni addietro. In danno dei coniugi Pietro ed Antonia Pesar, abitanti in S. Maria Maddalena inferiore, nel pomeriggio del 20 luglio 1883 veniva perpetrato un furto.

I malandrini, durante l' assenza dei Pesar, forzarono la porta d' ingresso, entrarono nell' abitazione, poi forzarono un armadio e rubarono: 3 anelli, 1 paio orecchini, 1 fermaglio, 1 orologio con catena ed un importo di denaro; complessivamente un valore di f. 163.

Siccome urgentemente sospetti di quel furto furono ritenuti: Matteo fu Giovanni Cergol, da Slivie, presso Castelnuovo, giornaliero — che oggi ha 33 anni — e Antonio di Giovanni Cozian, agricoltore, da Dellina, avente oggi 30 anni; e venne decretato il loro arresto. Il Cergol si rese latitante; il Cozian fu arrestato, ma dopo alcuni mesi di detenzione, essendo egli costantemente negativo, fu rilasciato.

Successivamente il Cozian venne arrestato di nuovo per altri furti ed addì 14 febraio 1884 egli venne condannato a 6 mesi di carcere.

Scontata questa pena ed uscito di carcere egli - secondo l' asserto del P. M. - si diede a perseguitare i coniugi Pesar, attribuendo loro la colpa d'aver sofferto dei mesi di prigionia e conseguentemente di aver perduto l' occasione di lavorare ed esigette da essi più volte del denaro quale indennizzo di danni; nell'avanzare le quali pretese il Cozian adoperò minacce sempre più gravi, sicchè i Pesar finirono coll' intimorirsene.

Il Cozian pertanto venne nuovamente arrestato e questa volta sotto l'imputazione del duplice crimine di publica violenza mediante estorsione e di publica violenza mediante pericolose minacce.

Mentre pendeva l' istrutteria di questo affare, il Cergol - che come si disse erasi reso latitante fino dall'83 - ritornò a Trieste e venne arrestato per il furto in danno dei coniugi Pesar.

Il Cergol non soltanto confessò d'essere autore di quel furto, ma dichiarò di avere avuto a compagno il Cozian. Questi poi a sua volta, dinanzi l' incolpazione diretta del complice, non s' attentò più di negare, sicchè ieri comparvero entrambi dinanzi al tribunale per essere giudicati.

Circa il furto ripeterono entrambi la fatta confessione; per quanto poi si riferiva alla publica violenza di cui doveva rispondere il Cozian, questi la negò e disse di essersi limitato a chiedere ai Pesar del denaro, ma senza minacce di sorta. Dal canto loro i danneggiati non confermarono al dibattimento d' essere stati minacciati.

Viste le risultanze, la Corte assolse il Cozian del doppio crimine di publica violenza; dichiarò entrambi gli accusati rei del crimine di furto e condannò: il Cozian ad 8 mesi, il Cergol a 5 mesi di carcere.

I condannati si adattarono alla sentenza.

Il corredo dei ladri. Nelle ore ant. di ieri la signora Luigia G. che abita nella casa N. 3 di via Madonna del mare venne derubata di parecchi capi di biancheria per un valore di fior. 170.

Ecco un ladro cui piace cambiarsi di camicia!

Infedele arrestato. Gli agenti di polizia arrestarono iermattina il lavorante fornaio Leopoldo G., d'anni 25, da Trieste, perchè giorni addietro s'era reso colpevole dell' infedeltà di quaranta fiorini a danno del proprio principale.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone s. 5, Riso in brodo s. 5, Manzo con patate s. 10, Ragout con polenta s. 10, Trippe con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 8. *Cena (ore 6 pom.)* Maccheroni al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 8.

Razioni vendute ieri: 1376.

Corrispondenza aperta. Sig.a *Costante lettrice.* - Grazie della notizia. Favorisca farci sapere il suo nome, o almeno ci indichi come sarebbe possibile a noi di constatare l' esattezza di quanto ci scrive.

Ogni giorno una. Tra due deputati:

— Voi avete un progetto di legge, caro collega?

— Sì.

— Di interesse generale?

— Quel che v' è di più generale, si tratta di una legge sui pazzi.

TEATRI.

Teatro Comunale. Riposo.
Anfiteatro Fenice. Compagnia Benini-Sambo. (Ore 7 1/2) „Pipì el patizista" - „24 digiuni al mese" farsa.
Teatro Filodramatico. Compagnia Ermete Novelli. (Ore 7 3/4) „I mariti."

TELEGRAMMI DI BORSA
Servizio di notte.

Vienna 21. ore 11 pomerid. Fuori Borsa. Credit 268.20 Ungh. oro 96.40. Calma.

Francoforte 21. Borsa serale. Credit 214.—. Staatsbahn 173,37 Lombarde 60 1/2 Calma.

Parigi 21. Boulevard. 81.86 93.45 Fiacca.

Borsa del 21 febraio. Borse invariate, Vienna 268.20, 82.87, 96.42 e 77.60. Da Parigi 93.55, poi 93.40, chiusa 93.67 e qui circa 92 7/8-93 1/8.

Listino. Napoleoni 10.02 1/2 a 10.03 1/2 Zecchini 5.86 a 5.88, Lire sterline 12.63 a 12.65 Lire turche 11.31 a 11.33 Londra 126.75 a 127.15, Francia 50.15 a 50.25 Italia 49.15 a 49 30 Banconote italiane 49.15 a 49.25 Banconote germaniche 62.15 a 62.25. — Rendita austriaca in carta 77.70 a 77.90 Rendita ungherese in oro 4%, 96.45 a 96.65 detta in carta 5%, 82.80 a 83.— Credit 268.50 a 269.50 Rendita italiana 92 7/8 a 93 1/8.

Tip. del „Piccolo" dir G. Werk.
Editore, redattore, responsabile A. Rocco.

RINGRAZIAMENTO.

Grandemente commossa la sottoscritta porge i più sentiti ringraziamenti a tutti quei cortesi che coll' onorare di loro presenza i funerali della loro amata

LUIGIA

presero sì viva parte al lutto da cui fu colpita.

Trieste 22 febraio 1888.

Famiglia Cattinelli.

Il mistero del profugo

69

— Eccoci! vecchio Martino, rispose Alfonso affrettandosi ad obedire; ma faremo parte davvero questa volta, e senza chiacchiere.

— Parola! rispose l'altro, e ci puoi contare. Non tradisco io! Costui era un traditore! Se sono invecchiato al bagno, se la ghigliottina fu la tomba del mio amico Lynx, fu perchè egli ci vendette a fine di liberarsi della nostra banda. L' ho riconosciuto sotto la maschera ieri sera e vi ho seguito ambedue. Lo aspettava e sebbene le centomila palle non siano da rifiutarsi, ciò che mi occorre sopratutto è la vendetta!

Aveva rallentato un poco la sua stretta si piegava verso la vittima che avvicinava a sè.

Per un istante, lo stesso raggio della lampada rischiarò l'implacabile sogghigno del carnefice ed il volto livido e mummificato della vittima, che aveva già il rantolo, con gli occhi fuori dell' orbita e la lingua fuori della bocca. Una orribile agonia.

— Mi odi? concluse il vendicatore, comprendi? Ricordati del Lynx!

Ed i due artigli trionfanti dell'avvoltoio si strinsero, tritando il collo della sua preda, di cui si udirono scricchiolare le vertebre.

Il corpo fu agitato da un fremito supremo, poi diventò immobile.

— Ha ricevuto il suo castigo, disse il forzato, è morto.

— Andiamocene! concluse il Lupetto, che si era impadronito del portafoglio.

Fecero un salto ambedue verso la porta, ma si sforzarono invano di aprirla. Non vi era chiave!... non serratura! Una porta con segreto!... una porta di ferro!

(*Continua*).

E' stato smarrito in via Zovenzoni un orecchino d'oro con brillante. L'onesto trovatore è pregato portarlo all' amministrazione del „Piccolo" ove riceverà una generosa mancia. (373)

Il cameriere Basiglio dava iersera una bella serata a due amici pagando un litro da quarantaotto alla Trattoria „Due Gemelli" (383)

Sono tristissima per varie ragioni. Speravo conforto, mentre invece concorri anche tu colmare amaro calice infelice esistenza. Oltre tue 18 e 17 tengo anche tua 16. Oggi Garofolo lessi tua ingiusta 20. Conoscendo miei passi conoscer devi anche mie azioni. Sono innocente, non temo castighi. Ricevetti undici tue lettere, scrittoti dieci volte. Addio. (394)

Fanny Scorzeria. Festa Fiori. Signore. (374)

Fanny Scorzeria. T'amo. (394)

Fanny via Scorzeria. Meravigliomi tuo silenzio. (393)

Cavalchina. Troverete giovedì sotto stesso indirizzo che pure non è difficile. Addio speranze rosee! Comprendete? Se ricordate mio cognome, scrivete poste restante. Almerigo. (391)

Adriano 100. Scrisse lettera solito indirizzo posta restante. Ritirate subito. (385)

Spiacentissimo di non avervi veduta Domenica al passeggio di S. Andrea così non venni al Cervo alla sera. Oggi parto ore 4.50, ricordatevi qualche volta di me. E. X. 1449. (370)

Come? potrebbesi arricchire? Acquistando per fiorini 10 1/2 in ventuna rata mensile di 50 soldi un viglietto Dombau. Estrazione primo marzo fiorini 75000 da Daniele Levi, Piazza Borsa. (380)

Approvato banco sovvenzioni sopra effetti publici a modicissimi interessi. Via San Nicolò N. 28 I piano. (315)

Raucedine male di gola, completamente guariti dalle pastiglie di tamarindo al clorato di potassa. Farmacia Rovis. (346)

Tenia (verme solitario) espulso con tutta certezza mediante il tenifugo della farmacia Rovis. (346)

Paraventi nel grandioso deposito carta da tappezzeria Giuseppe Berlin, via Santa Caterina N. 2. (189)

Pomidoro 12 chilo. Via San Giovanni. (384)

Essenza Indiana, fa cessare al momento il più acuto dolore di denti. Soldi 20 la boccetta. Farmacia Rondolini, Riborgo. (369)

Dal Tenia verme solitario guarisce, anche per lettera il Dr. Bloch, Vienna, Praterstrasse 42. (408)

Dr. Gustavo Fano
Specialista per le malattie della pelle e sifilide
Via S. Nicolò N. 14, I. piano
Ordinazioni dalle 8 alle 4 pom.
Gratuitamente dalle 9 alle 10 antimerid.

Specchi a 3 lastre
È innegabile
che il più elegante regalo
per una signora
è uno specchio
a 3 lastre
dei quali si trovano
in 10 qualità e grandezze
a prezzi mitissimi
da
S. BIERMANN
„Au Magnet"
Piazza della Borsa Num. 3
TRIESTE.
Specchi a 3 lastre
S. Biermann — „Au Magnet"
S. Biermann — „Au Magnet"

Stabilimento austr. di Credito
per Commercio ed Industria.
Versamenti in contanti.

Banconote	2 1/4 % annuo int. verso preav.	4 giorni
	3 % „ „ „	8 „
	3 1/4 % „ „ „	30 „
Napoleoni	2 % annuo int. verso preav.	30 giorni
	2 1/4 % „ „ „	2 mesi
	2 1/2 % „ „ „	6 „

Per le lettere di versamento in Napoleoni attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse comincierà a decorrere dalli 20 Febbraio, 20 Aprile e 20 Luglio a seconda del rispettivo preavviso.
Bancogiro, Banconote 2% sopra qualunque somma. **Napoleoni** senza interessi.
Assegni sopra Vienna, Praga, Pest, Brunn, Troppavia, Leopoli, Fiume, nonchè su Agram, Arad, Bolzano, Graz, Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, franco spese.
Acquisti e Vendite di valori, divise e incassi Coupons 1‰ provvigione.
Anticipazioni sopra **Warrants** in contanti, interesse da convenirsi.
Mediante apertura di credito a Londra, Parigi, ed altre piazze verso provvigione da pattuirsi.
Anticipazioni sopra **Valori** 5 1/2 % interesse annuo sino l' importo di f. 1000, per importi superiori tasso da convenirsi.
Depositi in custodia. Si accettano in custodia carte di valore, monete d' oro e d' argento banconote estere ecc. a condizioni da fissarsi.
Trieste, 20 Gennaio 1888 (169)

GIÀ QUALITÀ FINE
CRAVATTE NOVITÀ
ARRIVATE
DELLE
SONO I PREZZI
20 - 25 - 30 - 35 - !!
40 - 45 - 50 - 55 - 60
GIÀ „QUALITÀ FINE"

Nel **RESTAURANT**
„AL RE D'UNGHERIA
Via Commerciale N. 5
si spaccia da oggi in poi l' eccellente
Birra di Pilsen
della fabrica di birra già Alt-Pilsen di Pilsenetz (Boemia) a soldi 32 il litro nonchè la **Birra della fabrica per Azioni** di Pilsen a soldi 32 il litro.
Con stima
F. DANIEK
Ristoratore.

Pillole corroboranti
del farmacista Meissner.
Ottimo rimedio contro l' Anemia, nei casi di debolezza, rilassatezza, digestione disturbata, ecc.
La scatola con l'istruzione per l' uso fior. 2,50
Unica depositaria la firma
W. VÖLLNER — AMBURGO.
Spedizioni discrete verso rivalsa o invio dell' importo.

Il più sano

è il migliore surrogato di caffè, di qualità insuperabile e che dà un bel colore è il ben rinomato Caffè Mohara. Acquistasi in tutti i migliori negozi di coloniali e commestibili di Trieste, nell'Istria e nel Litorale. Prezzi:
Pacchetto da 500, 250, 125, 90 grammi
28, 14, 7, 5 soldi
Deposito principale nel negozio di Caffè e The di AD. GOLDSCHMIED e C., in Trieste, via Caserma 9.
Si domandi espressamente Caffè Mohara, genuino soltanto con la firma di Ad. Goldschmied e C.

La Filiale della Banca Union
TRIESTE
s' occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute.
a) Accetta versamenti in conto corrente:
Abbuonando l'interesse annuo

per **Banconote**	3 1/4 % con preavv. di	5 giorni
	3 1/2 % „ „	12 „
	3 3/4 % a quattro mesi fisso.	
	4 % à sei „	„
per **Napoleoni**	2 3/4 % con preavv. di	20 giorni
	3 % „ „	40 „
	3 1/4 % „ „	3 mesi
	3 1/2 % „ „	6 „

Il nuovo tasso d'interesse andrà in vigore sulle lettere di versamento in circolazione a datare dal 16 rispettivamente dal 28 ottobre 1887
a b) **IN BANCO GIRO** abbuonando il 3% interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f. 20,000 a vista verso chèque importi maggiori preavviso avanti la Borsa. — Conferma dei versamenti in apposito libretto.
a c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti a qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

ASSUME pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città, rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa, franco d' ogni spesa per essi. — b) Si incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e coupons verso 1/8 % di provvigione. — c) Accorda ai propri committenti la facoltà di depositare effetti di qualsiasi specie, e ne cura gratis l'incasso di coupons alla scadenza. — d) Vende le lettere di pegno 4 1/2 % e 5% della **Banca Commerciale Ungherese di Pest** e le lettere di pegno 4% dell'I. R. Priv. **Banca Ipotecaria Austriaca di Vienna** al corso di giornata.
Trieste 11 ottobre 1887.

Ricercasi prontamente un quartiere di 3 camere, camerino, cucina possibilmente in vicinanze palazzo Lloyd. Offerte sub H. H. al „Piccolo" (386)

Ricercasi subito quartiere di 3 o 4 stanze in posizione centrica. Indirizzo al „Piccolo" (387)

Ricercasi ragazzo di 16 anni per negozio ottico. Indirizzo al „Piccolo" (379)

Si ricerca una ragazza che sappia far occhielli a macchina e che abbia macchina propria onde eseguire il lavoro. Indirizzo all'amministrazione del „Piccolo" (371)

Una ragazza cerca collocamento come venditrice in qualche negozio chincaglie o cassiera. Parla italiano e tedesco. Rivolgersi via Sanità 8, II. piano. (378)

Brava sarta economica raccomanda avventori. Indirizzo al „Piccolo" (308)

Giovane che sia perfetto nella tenitura dei libri, e che abbia cognizione della lingua tedesca troverebbe pronto collocamento presso una primaria casa della Sicilia. Per informazioni rivolgersi da Leopoldo Tolentino, via Valdirivo N. 18 dalle ore 2 alle 4 del pomeriggio. (375)

Una famiglia cerca una sarta, che conosca anche la macchina Wehler e Wilson ed abbia poche pretese. Indirizzo al „Piccolo" (389)

Affittasi quartiere piazza della Borsa. Indirizzo „Piccolo" (390)

D'affittare quartiere di cinque locali in campagna. Chiadino, via Porta 551. (327)

Lezioni francese, inglese vengono partite presso modicissimo. G. Padovani, Piazza Borsa N. 14, piano 3.o (357)

Vendesi piano per principianti, fior. 40. Indirizzo qui. (367)

Pianino nuovo da vendere. Garanzia 5 anni. Prezzo fior. 280. Indirizzo al „Piccolo" (382)

Cassa forte N. 2, bilancia decimale piccola, diversi cassoni, vendesi Barriera 2, Negozio manifatture (381)

Pianoforte buonissimo vendesi. Via S. Giusto N. 8, piano II, porta 4. (388)

Acquisterebbesi un banco per negozio in buon stato. Indirizzo al „Piccolo" (377)

Scansie vetrine ed altri utensili vendesi. Madonnina N. 14. (376)

Fu smarrito taglia vetro con diamante. Chi lo porterà al „Piccolo" riceverà mancia eguale al valore del medesimo. (335)

Dalla via San Giovanni all'Acquedotto furono smarrite due chiavi, una inglese, l'altra comune, unite ad occhietto di ferro. Chi le porterà al „Piccolo" verrà ricompensato. (372)